

T angolo francescano

a cura dell'Ordine Franciscano Secolare del Polesine

Taunotizie

Ascoltiamo: San Francesco ci parla ancora!

È bello leggere la vita di San Francesco, e se ascoltiamo bene, attentamente, sentiamo la sua voce che ci stimola nella lettura al Santo Vangelo. Provo a trovare un filo conduttore fondandomi sulla stessa esperienza di vita del nostro santo, che come sappiamo ha la sua svolta nell'incontro con Cristo che gli si propone nella carne martoriata del povero, del lebbroso. Ne dà testimonianza con il suo testamento: "Il Signore dette a me frate Francesco, di incominciare a fare testimonianza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e con essi usai misericordia. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo. E in seguito, stetti un poco e uscii dal secolo" (FF110).

Se la testimonianza di santità di Francesco risplende ancora oggi nella Chiesa per la sua personale conformazione a Cristo, fino ad avere riprodotte nel suo corpo le ferite stesse del Crocifisso, questo è il risultato di un cammino di ricerca di Cristo nel volto e nella carne dei poveri. Un richiamo che così spesso risuona nell'insegnamento del nostro Papa Francesco.

Cercando tra le mie carte ho trovato le parole di un'omelia, di due anni fa, urlata dal Santo Padre: "Non dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Cristo. Il volto è l'immagine della sua trascendenza tra noi. È il misericordiae vultus. Lasciamoci guardare da Lui. Gesù è il nostro umanissimo. Facciamoci inquietare sempre dalla sua domanda: "Voi chi dite che io sia?" (Mt16,15). Continua il Papa, "Guardando il suo volto che cosa vediamo? Innanzi tutto il volto di un Dio "suoatato", di un Dio che ha assunto la condizione di servo, umiliato e obbediente fino alla morte. Il volto di Gesù è simile a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, suoatati. Dio ha assunto il loro volto. E quel volto ci guarda" (Papa Francesco, discorso al V Convegno nazionale della Chiesa italiana, a Firenze).



San Francesco scoprì il volto di Cristo che lo guardava nel volto dei lebbrosi e da qui iniziò il cammino della penitenza, che lo staccò dal peccato e mise nel suo cuore la dolcezza. Su questa capacità di incrociare lo sguardo dei poveri dobbiamo essere Chiesa anche noi. Dall'incontro scaturisce la conformazione a Cristo che, se per Francesco d'Assisi prese la forma visibile delle stimmate, anche per noi non si può fare a meno della condivisione della sofferenza e della croce.

Tutto questo perché sappiamo che il confronto con il male fa parte del nostro stare nel mondo con responsabilità. Sarebbe una misera illusione pensare di vivere il Santo Vangelo senza il mistero del male e prendere sulle spalle la croce. Come San Francesco cerchiamo di liberarci della ricerca dei piaceri mondani. Troviamo scritto nelle fonti: «Diceva pertanto il beato Francesco che Dio volle e rivelò a lui che i frati si chiamassero "minori", perché questo è il popolo povero e umile, che il Figlio chiese al Padre suo. È di questo popolo che il Figlio stesso di Dio dice nel Vangelo: "Non temete, o piccolo gregge, poiché piacque al Padre dare a voi il regno". E ancora "quello che avrete fatto a uno dei miei fratelli minori, lo avrete fatto a me" (FF1710).

Quel che ci è chiesto per entrare nell'orizzonte che Gesù ci chiede e che frate Francesco testimonia è abbandonare ogni pretesa di dominio e possesso e prendere sul serio la promessa di gioia, di perfetta letizia, e di consolazione che ci viene dallo scegliere la povertà e l'umiltà, nei rapporti tra noi e soprattutto in quelli verso i fratelli. Quando il nostro cuore è ricco ed è tanto soddisfatto di sé stesso, allora non ha più posto per Dio.

Francesco con la sua testimonianza ha edificato e fortificato la Chiesa in tempi travagliati. La maggiore fedeltà a Cristo si traduce nella maggiore fedeltà al volto evangelico della sua Chiesa e alla società. Di questi traguardi dobbiamo essere alla ricerca anche oggi e la testimonianza di Francesco ci illumina e ci sprona.

Oriana

CONSVIPO - Rovigo

Pubblica utilità: da febbraio un lavoro per 109 disoccupati

Al via da venerdì 1 febbraio i lavori di pubblica utilità targati Consvipo.

Venerdì 25 gennaio, ha avuto luogo l'incontro tecnico in Consorzio alla presenza del presidente, Guido Pizzamano, e del referente del progetto, Emilio Brizante, a cui hanno preso parte le 14 cooperative sociali individuate per le assunzioni: un passaggio dovuto nel corso del quale sono stati forniti tutti gli elementi utili per inquadrare le 109 posizioni relative a quest'importante intervento dalle finalità sociali.

Trentasette i Comuni coinvolti - Gaiba non ha individuato le persone con i requisiti previsti dal bando regionale -

per un impegno complessivo di 921mila euro: decisiva, al riguardo, la sinergia tra Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ente erogatore, Regione Veneto ed As.Ser.Coop, braccio operativo di Confcooperative per i servizi al lavoro, con la cabina di regia e il coordinamento generale, finanziario e operativo affidati al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine.

I lavori riguardano svariati ambiti e spaziano dai servizi bibliomuseali alla valorizzazione dei beni culturali e artistici passando per attività di abbellimento urbano, cura del verde, custodia di impianti sportivi e ancora supporto scolastico e assi-

stenza agli anziani.

Nel corso di quest'arco temporale, ma anche al termine dello stesso, sono previsti diversi colloqui con scopo inserimento lavorativo per un intervento complessivo che avviene nell'ambito del Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro e che si protrarrà fino a fine luglio.

Il presidente Pizzamano così commenta: "Lo sforzo del Consorzio, dei Comuni soci e degli altri soggetti che hanno contribuito al raggiungimento di quest'obiettivo è stato premiato con un'intesa virtuosa che ha permesso, mettendo insieme le risorse proprie dei Comuni con quelle della Regione e soprattutto della Fon-

dazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che da sempre è sensibile alle tematiche sociali, di aumentare sensibilmente la somma complessiva disponibile.

Quest'intervento - ha aggiunto - permetterà di dare una risposta più forte alla drammatica domanda di lavoro che viene dal nostro territorio e di alleviare condizioni di disagio sociale altrimenti senza alcuna concreta prospettiva.

Le attività che verranno realizzate porteranno un beneficio non solo per i lavoratori coinvolti ma anche per le collettività locali che potranno usufruire dei maggiori servizi che con queste risorse potranno essere prestati".

Orari Sante Messe

Adria
Adria-Cattedrale: Festive 7.30 - 9.15 - 10.30 - 12.00 - 18.30; Feriali: 7.30 - 8.30 - 18.30; Prefestiva 18.30.
Casa di Riposo: 16.30.
Divin Lavoratore: Festive: 9.45-18.30. Feriali 18.00; Prefestiva 18.30.
Tomba: Festive: 8.00 - 9.30 - 18.30; Feriali: 8.00 - 18.30; Prefestiva: 18.30.
S. Vigilio: Festive: 8.00 - 11.00; Prefestive: 18.30.

Rovigo
Duomo Concattedrale: Festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00 - Feriali: 8.00 - 10.00 - 19.00.
SS. Francesco e Giustina: Festive: 10.00 - 18.30 - Feriali: 18.30.
Unità Pastorale delle Commende: feriali (dal lunedì al venerdì): S. Maria delle Rose 8.30; **Madonna Pellegrina** 18.30. Sabato: S. Maria delle Rose 18.00; **Madonna Pellegrina** 19.00. Domenica: 8.30 S. Maria delle Rose; 10.00 Casa Serena; 10.00 **Madonna Pellegrina**; 11.00 S. Maria delle Rose; 11.30 S. Antonio; 18.30 **Madonna Pellegrina**.
S. Bartolomeo Apostolo:

Festive: 8.00 - 10.00 (Iras - infermeria ore 10.30) - 12.00 - 18.30; Prefestive 18.30; Feriali: 18.00 (Iras - Casa soggiorno sabato ore 10.30).

S. Pio X: Festive: 8.30 - 10.30 - 17.00. Prefestiva: 17.00. Feriali: 8.30.
Tempio "La Rotonda": Festiva: 10.30.
Centro Mariano: Festiva: 10.00 - Feriali: 7.30.

S. Domenico: Festive: 9.00 - 11.00 - 18.00. Prefestiva: 18.00. Feriali: 8.00 - 18.30.

Cappuccini: Festiva: 7.30 - 9.00 - 11.00 - 17.00. Prefestiva 17.00. Feriali: 9.00 - 17.00 escluso il lunedì.

S. Rita: Festiva: 10.00. Feriali: 18.00 (solo Sabato)

Carmelo della Trasfigurazione: Festiva: 8.00. Feriali: 7.30.

Ancelle SS.ma Trinità: Festiva 8.30 - Feriali: 7.30.

Cappella Ospedale di Rovigo: Festive 8.00; feriali 8.30; Prefestiva: 18.00.

Leopolda Casa Padre Piccolo: sabato ore 17.30.

Policlinico: Festiva 10.30.

Adria - Centro Aiuto alla Vita
Giornata per la Vita
 Mons. Pavanello ha celebrato l'eucaristia.
 Nel sagrato sono state raccolte donazioni a sostegno dell'Associazione

Domenica 3 febbraio 2019, in occasione della quarantesima Giornata per la Vita, il Vescovo della Diocesi di Adria-Rovigo, Mons. Piantanone Pavanello, ha celebrato nella Cattedrale di Adria la Santa Messa delle ore 9,15.

Nell'omelia ha richiamato i fedeli al rispetto della vita in tutte le sue manifestazioni, dal concepimento alla fine naturale, e al rispetto di ogni essere umano, di qualunque razza e di qualunque Paese di provenienza.

In questo modo - ha ribadito - si ottempera alla legge naturale iscritta da Dio nel cuore di ogni uomo, che deve essere considerato come un fratello.

Il Centro di Aiuto alla Vita di Adria era presente sul sagrato della Cattedrale con i volontari per offrire le primule e raccogliere così donazioni a sostegno delle necessità dell'Associazione.

Collaboratori del Centro di Aiuto alla Vita erano presenti, non solo nelle chiese del Vicariato di Adria, ma anche nelle chiese di Taglio di Po, Porto Viro, Rosolina, Loreo, Ca' Emo e Cavarzere.

Le offerte ricevute testimoniano la grande sensibilità ed il rispetto della vita degli Adriesi e di tanti Polesani.



- **CHE COS'È?** È un servizio di volontariato a disposizione della donna che si trova in difficoltà a causa di una maternità difficile.

- **CHI PUÒ RIVOLGERSI AL CENTRO?** Ogni donna in una situazione difficile per la sua maternità: la ragazza non sposata che attende un

figlio; la donna già madre che aspetta un altro bambino e ha bisogno di aiuto; ogni donna che ha paura di un figlio, che non riesce ad accettarlo che lo sente come un problema

- **CHI C'È AL CENTRO?** Una donna che ti capisce, e ti offre la sua amicizia. Volontari qualificati per darti un aiuto, un consiglio, ospitalità, informazioni sui tuoi diritti e sui diritti del bambino. Se ne hai bisogno puoi trovare aiuti domestici di emergenza e famiglie amiche da cui avere ospitalità.

• **ROVIGO - Vicolo CAMPANA, 1**
 TEL. 0425 27779

Orari: Lunedì e Martedì 16-18; Mercoledì 10-12; Venerdì 10-12

ADRIA - P.ta CAMPANILE, 11
 TEL. 0426 900040

Orari: Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9.30 alle 11.30

• **TRECENTA**

C/O OSPEDALE SAN LUCA

tutti i Mercoledì dalle ore 9,30 alle 11,30

C/O TORRE CIVICA
 Piazza Garibaldi - Trecenta
 TEL. 329 7361596

il Mercoledì dalle ore 15 alle 17

• C/O Ufficio EPACA - Via G. Garibaldi
 CASTELMASSA - 2° Mercoledì di ogni mese dalle ore 15 alle 17

S.O.S. VITA NUMERO VERDE
 800.813000

Le difficoltà della vita non si risolvono eliminando la vita ma superando le difficoltà